

LA PAROLA OGNI GIORNO

28/03/2020

Don Paolo

Oggi è sabato 28 marzo, una buona giornata a tutte e a tutti.
Ascoltiamo il Vangelo, siamo al capitolo 19 di Matteo, versetti 13-15

VANGELO MATTEO 19,13-15

In quel tempo furono portati al Signore Gesù dei bambini, perché imponesse loro le mani e pregasse. Ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: "Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me. A chi è come loro infatti appartiene il regno dei cieli. E dopo aver imposto loro le mani, andò via di là.

Furono portati al Signore Gesù dei bambini, ma i discepoli li rimproveravano.
Ora, se io fossi stato tra quei discepoli di Gesù credo che sarei stato contento del fatto che il mio Signore è capace di farsi voler bene proprio da tutti. Anche dai bambini. Insomma sarebbe stata una ragione in più per essere orgoglioso di lui e contento della vita e delle possibilità che il Signore mi ha donato, appunto, quella di essere suo discepolo.

Allora, io leggo questo brano dal punto di vista di una persona adulta, grande, quindi mi viene molto più facile immedesimarmi nei discepoli.

Mi chiedo: perché rimproverano questi bambini? Forse per il caos che quella situazione aveva generato, magari sono semplicemente un po' nervosi.

Oppure in realtà ce l'hanno con i genitori, colpevoli forse di aver in qualche misura offeso Gesù, il figlio di Dio, il Maestro, non trattandolo con il dovuto rispetto.

Credo che questo Vangelo ci restituisca Dio in tutta la sua forza e bellezza di *Emmanuele*, il Dio con noi, con tutti noi e per tutti noi, nessuno escluso, tantomeno i bambini.

E questa cosa, che di fatto Gesù è molto popolare, nel suo doppio significato, cioè Gesù è molto considerato, molto famoso, ma è anche in qualche misura un uomo che appartiene al suo popolo, popolare in questo senso, questa cosa non toglie nulla alla cosiddetta trascendenza di Dio, alla sua regalità, che invece a mio parere occorre sempre un po' preservare, dalla tentazione, per esempio, di una preghiera un po' buttata lì, oppure magari di qualche liturgia un po' sciatta, un po' improvvisata.

Prego. Prego per ciascuno di noi, perché il nostro essere discepoli possa essere la possibilità che ha Gesù, anche oggi, di fare prevalere il desiderio di Dio di *esserci* per noi anzitutto, e anche per tutti, di andare incontro a tutte e a tutti, ma in un modo che sia bello, che sia vero.

Che lo Spirito santo ci illumini.

Buon sabato.